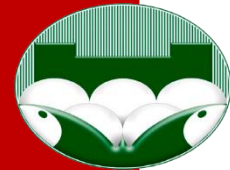


TESTAMENTO BIOLOGICO

Dalla legge alla quotidianità

Dott.ssa Irene Pellicoli
Responsabile Area Sanitaria

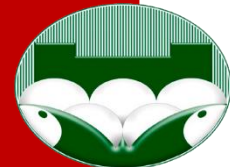


Caso clinico:

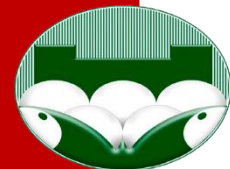
Paziente con demenza in fase avanzata di malattia.



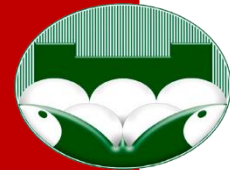
La demenza è una malattia degenerativa
ingravescente e che progressivamente porta alla
morte del paziente, ma spesso non viene percepita
come malattia terminale né dall'équipe di cura e
ancor meno dai familiari



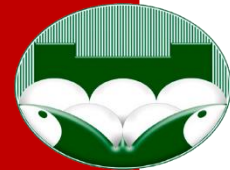
Così come altre malattie mortali, definire una prognosi è fondamentale per orientare i nostri comportamenti e le decisioni terapeutiche, è importante fare emergere il tema della prognosi in una malattia il cui decorso è sempre stato visto come una traiettoria confusa e mal definita, che si conclude con un “interminabile morire”.



E' quindi di fondamentale importanza rendere consapevoli i familiari della evoluzione della malattia e affrontare con loro tale tema sin dall'esordio della malattia stessa.



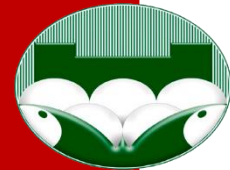
Col progredire della malattia, il principale obiettivo delle cure deve essere quello della Qualità di Vita ed è a questo punto che si introduce il tema delle cure palliative.



Caso clinico

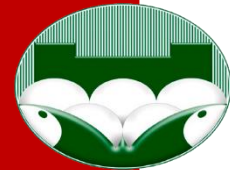
Paziente di 95 anni, da 7 anni ricoverato in Fondazione.

A marzo di quest'anno peggioramento delle condizioni cliniche, comparsa di rifiuto ad alimentarsi, inappetenza, rallentamento motorio, difficoltà alla deambulazione, dopo pochi giorni viene posizionato, per volere dei familiari, SNG.

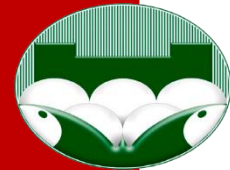


Successivamente importante episodio di infezione bronchiale e comparsa di LdP al sacro, viene posizionato anche CVP, ospite alterna momenti di sopore a momenti di affaccendamento rimuove in continuazione il SNG e per 2 volte anche il CVP.

I familiari chiedono il posizionamento della PEG, che però gli internisti ospedalieri rifiutano di posizionare.



- Ulteriore decadimento delle condizioni cliniche generali e a tre mesi di distanza dall'inizio del peggioramento il paziente muore.



Problemi aperti

- Come interpretare la volontà del paziente demente in merito alla nutrizione artificiale ?
- Si applica a questa situazione la fattispecie di trattamento inutile o sproporzionato ?
- Come comportarsi in caso di dissidio tra il curante e i parenti / amministratore di sostegno? O di dissidio tra i familiari?
- Si deve pensare ad una pianificazione condivisa delle cure nella fase iniziale di una demenza ?